

ESOF2020 Trieste punta al Centro-Est Europa

Oggi passaggio di testimone da Tolosa al capoluogo giuliano per l'organizzazione dell'EuroScience Open Forum fra due anni. Il percorso verso la Città Europea della Scienza nel 2020 guarda soprattutto alla regione orientale del Vecchio Continente

Tolosa, 14 luglio 2018

Diventare la cerniera scientifica e tecnologica tra Est e Ovest, rafforzare il ruolo di Trieste nella diplomazia internazionale attraverso la conoscenza, costruire un *science centre* di eccellenza dell'Alto Adriatico, realizzare un istituto della scienza e dell'innovazione per i Balcani. Sono questi gli scenari principali attorno ai quali lavoreranno gli organizzatori di *ESOF2020 Trieste* come lascito di un'avventura che da oggi porterà il capoluogo giuliano all'organizzazione nei prossimi due anni dell'EuroScience Open Forum – ESOF, la più rilevante manifestazione europea dedicata al dibattito tra scienza, tecnologia, società e politica. Presentata stamattina nel corso di una conferenza stampa a Tolosa, dove si sta concludendo l'edizione francese di ESOF, la manifestazione triestina, all'insegna del motto *Freedom for science, science for freedom*, punterà decisamente al Centro-Est Europa.

Gli obiettivi di una grande avventura

“Verso i Paesi di quest'area molto ampia”, ha spiegato Stefano Fantoni, Champion di *ESOF2020 Trieste*, “rivolgeremo un'attenzione particolare anche perché su di essa, negli ultimi anni, stanno convergendo diversi interessi dal resto dell'Europa. Abbiamo un'occasione unica, attraverso ESOF, per rafforzare collaborazioni già esistenti ma soprattutto per definire nuove iniziative che valorizzino la posizione strategica della città e il patrimonio scientifico-culturale di questa regione così importante”. “Un altro obiettivo che guida la nostra organizzazione”, ha continuato Fantoni, “riguarda la scienza e gli scienziati: dobbiamo ridefinire il ruolo dei ricercatori e delle ricercatrici nella società, stabilire un dialogo sempre più intenso tra scienza e impresa, guardando a un futuro sempre più sostenibile e sempre più inclusivo, anche, perché la scienza è fatta di condivisione dei saperi, di incontro, di partecipazione a progetti comuni. Questo è l'unico modo per progredire davvero e per fare innovazione superando confini di ogni natura, anche politici, storici e geografici. Trieste ha già dimostrato, attraverso la diplomazia scientifica, di cui è stata pioniera, che è sempre possibile mantenere un canale di dialogo aperto fra Paesi e popoli anche in momenti di drammatico contrasto”. Infine c'è il tema dell'eredità di *ESOF2020*. Anche su questo, il Champion triestino ha mostrato di avere le idee chiare: “Un esito del nostro lavoro sarà la creazione di una

piattaforma collaborativa, una sorta di Santa Fe Institute, che è un istituto di ricerca multidisciplinare, indipendente e no-profit, rivolto però all'Europa Centro Orientale, e ai Balcani in particolare, per stimolare l'innovazione e la libera creatività tra scienziati, imprenditori, policy makers e cittadini nella ricerca di soluzioni tecnologiche a problemi di natura individuale e collettiva; un altro risultato sarà la realizzazione del *Science Centre per la Scienza e la Tecnologia del Nord Adriatico*, un luogo nuovo in cui far incontrare scienza e innovazione con il grande pubblico".

Tre grandi testimonial, il Porto Vecchio pronto a cambiare volto e un festival per il grande pubblico

Nella giornata odierna sono stati anche annunciati i tre testimonial d'eccezione dell'edizione triestina: l'astrofisica Marica Branchesi, ricercatrice al GSSI-Gran Sasso Science Institute e nominata nel 2018 tra le 100 personalità più influenti del mondo dalla rivista Time, lo scrittore Paolo Giordano e l'archistar Massimiliano Fuksas.

ESOF2020 si svolgerà da sabato 4 luglio a venerdì 10 luglio 2020, nella cornice del Porto Vecchio di Trieste, un'area di 65 ettari pronta a cambiare volto per offrire alla città un'opportunità unica per una rapida crescita economica, sociale, culturale e occupazionale. Ad accompagnare la conferenza di *ESOF2020*, un grande evento, il Science in the City Festival, che per due settimane farà conoscere, sperimentare e divertire il pubblico con la scienza e la tecnologia.

Gli appuntamenti di oggi a Tolosa

Due gli appuntamenti previsti per la giornata odierna a Tolosa - che è quella conclusiva di *ESOF2018* - con protagonista Trieste e la delegazione che la rappresenta in quella sede. La prima è la conferenza stampa di presentazione dell'edizione triestina, svoltasi in mattinata, a cui hanno partecipato Stefano Fantoni, presidente della Fondazione Internazionale Trieste e Champion di *ESOF2020*, Michael Matlosz, presidente di EuroScience, il Sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, l'Assessore Regionale al Lavoro, Formazione, Istruzione, Ricerca, Università e Famiglia Alessia Rosolen, l'ingegner Pierpaolo Ferrante, direttore tecnico esecutivo di *ESOF2020*, Paola Rodari, responsabile del Science in the City Festival, e il presidente di Area Science Park Sergio Paoletti. Il secondo appuntamento è la cerimonia ufficiale che vedrà il passaggio di consegne tra la Champion di Tolosa, Anne Cambon-Thomsen, e quello di Trieste, Stefano Fantoni, alla presenza del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, del Sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, del rettore dell'Università di Trieste Maurizio Fermeglia, di Alessandra Palumbo del Ministero Italiano degli Esteri e della matematica rumena Rodica Toader.

Gli interventi dei protagonisti della conferenza stampa

Qui di seguito riportiamo gli interventi dei partecipanti alla conferenza stampa di presentazione di *ESOF2020* che si è svolta stamattina a Tolosa.

Alessia Rosolen

Assessore Regionale al Lavoro, Formazione, Istruzione, Ricerca, Università e Famiglia

“ESOF può costituire una straordinaria opportunità per sviluppare il potenziale del territorio dal punto di vista della scienza ma anche della portualità, della logistica e del turismo nell’accezione più ampia. Sarà determinante nel definire il ruolo di Trieste nello scacchiere internazionale dei prossimi anni”

“ESOF può costituire una straordinaria opportunità per sviluppare il potenziale del territorio dal punto di vista della scienza, naturalmente, ma anche della portualità, della logistica e del turismo nell’accezione più ampia. Può risultare determinante nel definire il ruolo di Trieste nello scacchiere internazionale dei prossimi anni: la città, con ESOF, può rafforzare il ruolo cerniera tra i Balcani e l’Europa Occidentale, creando opportunità commerciali, occupazionali e di crescita. Sembra corretto e doveroso ricordare che l’Amministrazione Regionale ha già accordi in essere con il Ministero degli Affari Esteri, con il Ministero dell’Università e Ricerca e con il Centro Comune di Ricerca Europea per la valorizzazione del sistema scientifico regionale. Questo evento, quindi, rafforzerà ulteriormente la dimensione internazionale del sistema scientifico regionale. In questa fase storica, in cui l’Europa viene spesso, a torto o a ragione, percepita come un freno, una zavorra o, spesso, semplicemente, un problema, sviluppare questi progetti transnazionali diventa strategico anche sotto il profilo simbolico. Con ESOF, abbiamo tutti una grande occasione per dimostrare che l’Europa può spalancare scenari estremamente interessanti per i cittadini. Da qui, da ESOF, Trieste può crescere. Spetta a noi creare le condizioni affinché ESOF non si trasformi nell’ennesima occasione persa. Il sistema "triestino" della scienza può e deve divenire la miccia per alimentare la crescita ulteriore dell’area balcanica”.

Roberto Dipiazza

Sindaco di Trieste

“Il terreno comune della scienza ha sempre aiutato ad abbattere le barriere, favorendo l’incontro di culture. ESOF conferma l’importanza che la città ricopre a livello internazionale nel mondo scientifico. In Porto Vecchio, sede di *ESOF2020*, un’area di 65 ettari, un tempo magazzini

di merci ora magazzini di idee, permetterà alla città di avere in pochissimi anni una crescita economica, commerciale, sociale, culturale e demografica”.

“Scienza, innovazione, sviluppo sono sinonimi di Futuro ed il fatto che la città di Trieste, di cui sono onorato essere Sindaco per la terza volta, diventi con ESOF la Capitale della Scienza nel 2020 non è solo una conferma dell’importanza che la città ricopre a livello internazionale nel mondo scientifico” ha spiegato Roberto Dipiazza “ma rappresenta anche la strada verso il futuro che la città ora sta percorrendo a passi decisi e veloci”.

“A Trieste” ha continuato il Sindaco della città giuliana “la cultura è di casa, città di Saba, di Joyce, di Svevo è da sempre luogo di incontro, ed oggi, grazie al grande lavoro dell’Amministrazione Comunale in sinergia con tutte le Istituzioni ha avviato un processo virtuoso di crescita che si concretizza nella riqualificazione del Porto Vecchio, sede di *ESOF2020*. Un’area di 65 ettari, un tempo magazzini di merci ora magazzini di idee, permetterà alla città di avere in pochissimi anni una crescita economica, commerciale, sociale, culturale e demografica”.

“Come avrete modo di vedere” ha raccontato Dipiazza “Trieste è una capitale d’area al centro di un’Europa sempre più aperta ad Est. Il suo Porto commerciale, primo in Italia per traffico merci, è diventato anche la porta privilegiata della via della Seta per tutto l’Alto Adriatico. Il terreno comune della scienza ha sempre aiutato ad abbattere le barriere, favorendo l’incontro di culture. Da città multietnica qual è, Trieste è stata e continua ad essere un terreno fertile su cui continuare a far crescere uno tra i più importanti sistemi scientifici al mondo. Anche attraverso il coinvolgimento delle strutture d’eccellenza scientifica si può dare vita a innovativi percorsi turistici nella “Trieste della scienza”. Grazie all’impulso di *ESOF2020* la città si è stretta attorno ad un ulteriore progetto comune con la realizzazione di un moderno e funzionale Centro Congressi in Porto Vecchio. Benvenuti a Trieste”.

Pierpaolo Ferrante

Direttore tecnico esecutivo di *ESOF2020*

“Con ESOF saranno realizzati un centro congressi di livello europeo che servirà una vasta area d’Italia e d’Europa, oltre al primo nucleo del nuovo Science Centre. Potrà essere inoltre accelerata la bonifica delle aree verso il mare e la creazione di spazi di parco urbano e di una città dello sport per la Triestina Calcio”.

“ESOF Copenhagen 2014 fu un momento di ispirazione per la proposta di *ESOF2020 Trieste*. Vedere l’EuroScience Open Forum tenersi in una struttura industriale dell’Ottocento, nella

splendida Carlsberg City, ha consentito di immaginare l'evento in un complesso portuale storico, abbandonato, in centro città, dotato di esempi straordinari di archeologia industriale: il Porto Vecchio di Trieste". Questo è stato il racconto di Pierpaolo Ferrante, che ha spiegato che "Quello triestino sarà un evento molto innovativo, nel coinvolgere scienziati, ricercatori, giornalisti e cittadini dall'Europa Centro Orientale. Ma *ESOF2020* sarà anche un evento straordinario per la città di Trieste e per tutto il Nord-Est Italia. Sarà la motivazione principale per l'avvio del recupero di un'area di 60 ettari, con edifici per un milione di metri quadri.

Molte le novità annunciate: "Con *ESOF* saranno realizzati un centro congressi di livello europeo, che la città attende da decenni e che servirà una vasta area d'Italia e d'Europa, costituendo un elemento strutturale nella crescita turistica dell'intera Regione". L'impatto della manifestazione, ha spiegato Ferrante, sarà persino più profondo: "ESOF sarà un acceleratore di progresso culturale ed economico, servirà a creare la consapevolezza dei cittadini di Trieste di vivere in una città della scienza, porterà le imprese a collaborare con gli istituti scientifici e sarà il catalizzatore degli investimenti sull'area del Porto Vecchio. Con *ESOF* sarà realizzato il primo nucleo del nuovo Science Centre, saranno realizzate l'infrastrutturazione e la viabilità, potrà essere accelerata la bonifica delle aree verso il mare e la creazione di spazi di parco urbano e di una cittadella dello sport per la Triestina Calcio". Come cambierà la città giuliana grazie a questo importante evento? "Trieste si trasformerà dal porto delle merci al porto delle idee e dell'innovazione, centro di riferimento della scienza dell'Europa Centro Orientale e Hub dei collegamenti scientifici dell'Europa con la Cina lungo la via della seta".

Paola Rodari

Responsabile del Science in the City Festival

"A fianco di *ESOF2020*, il Science in the City Festival per due settimane coinvolgerà tutta la città con appuntamenti in tutta la Regione. Protagonisti saranno in cittadini di ogni età, le associazioni, le scuole, le istituzioni, per vivere la scienza e la tecnologia in maniera corale"

"Parallelamente alla conferenza *ESOF* sarà organizzato il Science in the City Festival, un grande festival della scienza che per due settimane coinvolgerà tutta la città, con appuntamenti anche in Regione" ha spiegato Paola Rodari. "Fin da oggi stiamo raccogliendo le idee di istituzioni, associazioni, scuole ma anche singoli cittadini di ogni età, perché il festival sarà una grande occasione corale per vivere la scienza e tecnologia e tutte le contaminazioni tra queste e l'arte, la musica, lo spettacolo. Alcuni eventi e progetti saranno anticipati, anche per testarli e farli crescere, fin da ora: si tratta delle attività chiamate proESOF e organizzate a Trieste, in regione ma anche all'estero". In autunno, ad esempio, ha raccontato Rodari "verranno a Trieste per 15 giorni 5 artisti

rumeni, grazie a un contributo del Ministero della Cultura della Romania. Gli artisti visiteranno il sistema scientifico triestino e interpreteranno la città della scienza. I loro progetti saranno presentati a Trieste ma anche a Bucarest. Un legame che partirà quest'anno e speriamo darà grandi frutti anche nel 2020”.

Sergio Paoletti

Presidente di Area Science Park

“Area contribuirà a *ESOF2020* su due importanti direttrici: la valorizzazione delle infrastrutture scientifiche e tecnologiche e l’innovazione tecnologica a supporto delle imprese e della nascita di spin-off e start up”

“La storia, la collocazione geopolitica e la valenza internazionale delle istituzioni scientifiche del cosiddetto Sistema Trieste sono l’elemento distintivo dell’avventura di *ESOF2020* e della sua specifica propensione ad aprire e consolidare reti di collaborazione e cooperazione con i Paesi dell’Europa Centro-orientale e Meridionale” ha raccontato Paoletti. “Area Science Park, Ente internazionale di ricerca, all’avventura di *ESOF2020* dà il suo forte supporto e contributo lavorando, in particolare, su due direttrici: la valorizzazione delle infrastrutture scientifiche e tecnologiche e l’innovazione tecnologica a supporto delle imprese e della nascita di spin-off e start up. Si tratta di ambiti in cui Area è già molto attiva anche in diversi progetti in Paesi e Macroregioni del Centro e Sud Europa, sviluppati in collaborazione con il Ministero degli Esteri, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il Joint Research Centre – JRC della Commissione Europea”.

CONTATTI STAMPA

Nico Pitrelli

nico.pitrelli@esof.eu

+39 3391337950

Marina D’Alessandro

marina.dalessandro@esof.eu

+39 3492885935

Donato Ramani

donato.ramani@esof.eu

+39 3428022237

Leo Brattoli

Leo.brattoli@esof.eu

+39 3351236284